



## IL PATRIMONIO DELLA BIODIVERSITÀ MOSAICO E NATURA

Le immagini di questa esposizione fanno parte della mostra visitabile a **Palazzo Rasponi delle Teste dal 22 aprile al 4 giugno**, è un evento dedicato alla **relazione tra arte e territorio** a Ravenna sin dai tempi in cui la città è stata capitale del mondo antico. Nei mosaici di Ravenna si trova una vasta rappresentazione della fauna aviaria che, allora come oggi, popola i nostri cieli.

Nella mostra a Palazzo Rasponi gli uccelli a mosaico ricordati sono quelli del nucleo di copie di mosaici antichi eseguite dal Gruppo Mosaicisti di Ravenna negli anni '30 del secolo scorso, oggi anch'essi opere d'arte.

Le immagini fotografiche sono tratte dal **Parco del Delta del Po** e sono state realizzate da Maurizio Bonora, Massimiliano Costa, Nicola Marloni, Luciano Piazza e Roberto Zaffi.

Questo percorso rende **emaglie al mosaico e alla natura**, elementi che profondamente caratterizzano il nostro territorio, e grazie ai contributi ed approfondimenti disponibili nelle sale di Palazzo Rasponi, offre un punto di vista insolito su dettagli e rappresentazioni.

Con l'auspicio che si continui a studiare, comprendere e preservare il nostro patrimonio.

Si ringrazia per la concessione dei diritti d'immagine del mosaico e dei monumenti e per le autorizzazioni: l'Opera di Religione della Diocesi di Ravenna, il Ministero della Cultura Direzione Regionale Musei Emilia-Romagna e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.





**GARZETTA - CAPPELLA ARCIVESCOVILE O DI SANT'ANDREA**

È l'unico esemplare di **garzetta** nella Cappella Arcivescovile collocata nella parte interna dell'arco che sostiene la volta. A differenza dell'airone bianco la garzetta presenta le vistose penne dietro la testa. La garzetta (*Egretta garzetta*), è caratteristica per il piumaggio bianco e il becco nero. Nidificava con ogni probabilità nel territorio ravennate del Delta del Po già in epoca paleocristiana.

 Cappella Arcivescovile o di Sant'Andrea  
Piazza Arcivescovile, 1 - Ravenna





**AIRONE BIANCO MAGGIORE - BASILICA DI SAN VITALE**

L'airone bianco maggiore è riconoscibile grazie al piumaggio bianco e al becco giallo. È il più grande airone europeo, con altezza di un metro e apertura alare di 1,7 metri. È mostrato con la **tataruga** sotto il suo alto collo e lungo becco.

 Basilica di San Vitale  
Via San Vitale, 11 - Ravenna





**FARAONA - CAPPELLA ARCIVESCOVILE O DI SANT'ANDREA**

La **faraona** è stata allevata dall'uomo da tempi antichissimi. La Cappella Arcivescovile è l'unica luogo dove è rappresentata con ben 11 esemplari in fila, ognuno dei quali racchiuso in un quadrato formato da fiori di giglio. La faraona *Numida meleagris* è specie presente esclusivamente allo stato domestico in Italia e così era ai tempi dei romani.

 Cappella Arcivescovile o di Sant'Andrea  
Piazza Arcivescovile, 1 - Ravenna





**PAVONE - CAPPELLA ARCIVESCOVILE O DI SANT'ANDREA**

Pressoché in ogni edificio sacro ravennate si trovano raffigurazioni di pavoni. Questo è collocato nel fregio dell'arco della Cappella Arcivescovile, in contrapposizione all'arco con l'immagine dell'agnello di dio, l'immagine del pavone è quindi collegata al sacrificio di Cristo ed alla simbologia dell'immortalità. Il pavone (*Pavo cristatus*) è una specie esotica, originaria dell'India e oggetto di allevamento a scopo ornamentale, in virtù del suo piumaggio straordinariamente bello.

 Cappella Arcivescovile e di Sant'Andrea  
Piazza Arcivescovile, 1 - Ravenna





**STORNO - CAPPella ARCIVESCOVILE O DI SANT'ANDREA**

Lo **storno** è rappresentato nei mosaici della Cappella Arcivescovile con otto esemplari allineati dentro la trama creata dai fiori di giglio. Le macchiette biancastre sul corpo sono rese molto bene dall'alternarsi delle tessere bianche, nere e grigie. Lo storno (*Sturnus vulgaris*) è una specie molto comune ed era tantissimo presente ed abbondante anche nei tempi antichi.

 Cappella Arcivescovile o di Sant'Andrea  
Piazza Arcivescovile, 1 - Ravenna





**FAGIANO - CAPPELLA ARCIVESCOVILE O DI SANT'ANDREA**

I due **fagiani** rappresentati nella volta del vestibolo della Cappella Arcivescovile sono solo esemplari maschi, dai colori vistosi. Due esemplari sono rappresentati anche nella volta del presbitero di San Vitale. Il fagiano (*Phasianus colchicus*) è una specie di origine asiatica, che probabilmente già i romani avevano introdotto in Italia ed in Europa a scopo ornamentale e alimentare.

 Cappella Arcivescovile o di Sant'Andrea  
Piazza Arcivescovile, 1 - Ravenna





**POLLO SULTANO - BATTISTERO NEOMIANO (O DEGLI ORTODOSSEI)**

Il **gollo saltano** (*Puffinus puffinus*) non è citato come nidificante da nessun Autore del passato, seppure qualche accidentale segnalazione sia riportata per gli inizi del XX secolo, ma è molto rappresentato nei mosaici di Ravenna. Era allevato ai tempi dei romani a scopo ornamentale, propiziatorio e divinatorio.

 Battistero Neomiano (o degli Ortodossi)  
Piazza Duomo, 1 - Ravenna





**COLOMBE SU CESTO DI FRUTTA - BASILICA DI SAN VITALE**

Il simbolo del cesto con due colombe è presente quattro volte in San Vitale: due volte per parte nel primissimo registro musivo delle pareti del presbiterio. Il cesto pieno di frutti rappresenta il simbolo della vita, perfettamente coerente con l'ampissima decorazione paradisiaca.

 Basilica di San Vitale  
Via San Vitale, 11 - Ravenna





**COLOMBA - BASILICA DI SAN VITALE**

Questa immagine decora il colore della vota che sta tra gli arcaioni Michele e Uriele.

 Basilica di San Vitale  
Via San Vitale, 17 - Ravenna





**PAVONCELLE (POLLO SULTANO) - BASILICA DI SAN VITALE**

Queste pavoncelle sono collocate nel lembo inferiore dell'iconografia dell'evangelista Marco in San Vitale.

 Basilica di San Vitale  
Via San Vitale, 17 - Ravenna





**COLOMBE ABBEVERANTI – MAUSOLEO DI GALLA PLACIDIA**

La colomba è l'uccello che più di frequente viene riprodotto nell'iconografia cristiana, e nella stragrande maggioranza è di colore bianco, simbolo dell'anima purificata. Nel Mausoleo di Galla Placidia l'iconografia delle colombe presso l'acquedotto è ripetuta ben quattro volte.

 Mausoleo di Galla Placidia  
Via San Vitale, 11 - Ravenna





**COLOMBE SULLA FONTE CHE ZAMPILLA - MAUSOLEO DI GALLA PLACIDIA**

Già nell'antica Grecia le **colombe** venivano allevate in funzione dei rituali nei templi, così come nell'antica Roma. Le colombe nei mosaici ravennati spesso sono raffigurate a coppie.

 Mausoleo di Galla Placidia  
Via San Vitale, 11 - Ravenna





**COLOMBE - SANT'APOLLINARE NUOVO**

Questa immagine è tratta dalle lunghe serie di coppie di colombe - ben 28 - presenti nel registro superiore in Sant'Apollinare Nuovo.  
Le colombe, poste sopra una conchiglia stilizzata (simbolo di vitalità) sono viste affrontate alla croce.

 Basilica di Sant'Apollinare Nuovo  
Via Di Roma, 12 - Ravenna





**COLOMBE - SANT'APOLLINARE NUOVO**

Questa immagine è tratta dalle lunghe serie di coppie di colombe - ben 29 - presenti nel registro superiore in Sant'Apollinare Nuovo. Le colombe, poste sopra una conchiglia stilizzata (simbolo di vita) sono viste affrontate alla croce.

 Basilica di Sant'Apollinare Nuovo  
Via Di Roma, 52 - Ravenna